

A.A. 2020-2021

Denominazione	Storia del diritto medievale e moderno
Moduli componenti	-
Settore scientifico-disciplinare	IUS/19 – Storia del diritto medioevale e moderno
Anno di corso e semestre di erogazione	2° anno; annuale
Lingua di insegnamento	-----
Carico didattico in crediti formativi universitari	14
Numero di ore di attività didattica frontale	84
Docente	Gianfranco Stanco
Risultati di apprendimento specifici	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza e capacità di comprensione della tradizione giuridica occidentale medievale e moderna, con particolare attenzione all’ambito della giustizia. - Comprensione ed analisi delle tematiche relative ai fenomeni migratori, alla mobilità e integrazione delle persone nello sviluppo di uno spazio identitario della cultura giuridica in Europa. La teoria e la tradizione del sapere giuridico saranno un campo di approfondimento privilegiato, dalla fondazione delle prime università alle correlazioni con il mondo della prassi forense. - Capacità di comprendere il rilievo della storicità, come dimensione naturale del diritto, e di interpretare e contestualizzare gli istituti e le fonti, gli sviluppi della scienza giuridica europea tra medioevo ed età moderna, le differenze tra concezione formale e concezione reale del diritto in rapporto al dualismo <i>ius/factum</i>, la dimensione storica dei diritti civili, sociali e umani, la crisi nelle società post-moderne della concezione unitaria del diritto, le nuove concezioni della legalità, il tempo giurisprudenziale del diritto nelle complesse società contemporanee. - Capacità di interpretare e commentare, con chiarezza espositiva e proprietà di linguaggio, le problematiche sottese alla storia del diritto medievale e moderno, con particolare riferimento alle relazioni tra diritto, giurisdizione e sovranità. - Capacità di apprendimento e autonomia di analisi e sintesi delle diverse esperienze giuridiche nella storia europea, mediante un approccio critico al diritto e alla cultura giuridica.

A.A. 2020-2021

<p>Programma</p>	<p>Parte I - Il Medioevo del diritto La storicità del diritto e le esperienze giuridiche: continuità, discontinuità, trasformazioni. Flussi migratori e diritto nell'Europa medievale. L'Europa carolingia. L'età del particolarismo feudale e lo sviluppo delle monarchie nazionali. La funzione della Chiesa nella costruzione dell'ordinamento giuridico e politico medievale. La nascita delle università e il ruolo della scienza giuridica nel medioevo sapienziale. Il rapporto tra <i>ius commune</i> e <i>iura particularia</i>.</p> <p>Parte II - L'esperienza giuridica moderna e contemporanea Umanesimo giuridico. <i>Mos italicus</i> e <i>Mos gallicus</i>. La crisi del diritto comune e lo sviluppo delle correnti giusnaturalistiche. Illuminismo e dottrine penali. Assolutismo e codificazione del diritto: <i>civil law</i> e <i>common law</i>. I caratteri del costituzionalismo moderno e contemporaneo. Il Novecento tra crisi, ambiguità e costruzione di nuovi laboratori giuridici.</p>
<p>Tipologie di attività didattiche previste e relative modalità di svolgimento</p>	<p>84 ore di lezioni frontali. L'attività didattica consisterà in lezioni teoriche, esercitazioni, seminari, che avranno ad oggetto l'approfondimento di singoli argomenti.</p>
<p>Metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento</p>	<p>L'esame, in forma orale, sarà svolto in un tempo congruo al fine di consentire allo studente di esprimere compiutamente il suo pensiero. Sono previste almeno tre domande. La prima ha come scopo la verifica della conoscenza e della comprensione delle fonti e degli istituti giuridici nella dimensione europea del divenire storico. Le altre due domande sono finalizzate a verificare la capacità di analisi e di sintesi dello studente circa le manifestazioni del giuridico, tra potere politico, prassi forense, riflessione scientifica, particolarismo e universalismo nelle esperienze medievale, moderna e post-moderna. È parte integrante della valutazione anche la capacità dello studente di sapere argomentare con chiarezza espositiva e proprietà di linguaggio storico-giuridico.</p>
<p>Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale</p>	<p>La valutazione finale complessiva è espressa in trentesimi. La determinazione del voto finale è conseguenza dell'esito della prova di esame che verifica il livello di raggiungimento dei risultati di apprendimento stabiliti. Ai fini dell'attribuzione del voto finale le domande hanno lo stesso peso.</p>
<p>Propedeuticità</p>	<p>Non sono previste propedeuticità.</p>

A.A. 2020-2021

<p>Materiale didattico utilizzato e materiale didattico consigliato</p>	<p>1) Per gli studenti frequentanti: appunti dalle lezioni e materiale didattico disponibile sulla piattaforma e-learning dell'insegnamento (G Suite LUM). Testo consigliato: G.S. Pene Vidari, <i>Elementi di storia del diritto europeo</i>, Torino, Giappichelli, 2019.</p> <p>2) Per gli studenti non frequentanti, a scelta:</p> <ul style="list-style-type: none">• P. Grossi, <i>L'ordine giuridico medievale</i>, Roma-Bari, Laterza, ultima edizione; P. Grossi, <i>L'Europa del diritto</i>, Roma-Bari, Laterza, ultima edizione; M. Timoteo, <i>Grammatiche del diritto. In dialogo con Paolo Grossi</i>, Bologna, il Mulino, 2020.• G.S. Pene Vidari, <i>Elementi di storia del diritto europeo</i>, Torino, Giappichelli, 2019; E. Genta-G.S. Pene Vidari, <i>Storia del diritto contemporaneo</i>, Torino, Giappichelli, ultima edizione.• A. Padoa Schioppa, <i>Storia del diritto in Europa</i>, Bologna, il Mulino, ultima edizione.
--	---